



Anno 2020 tit. VII cl. 16

Oggetto: Pubblica selezione per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge 30 dicembre 2010, n. 240. Piano straordinario 2018 – Art. 2, comma 3, D.M. 168 del 28 febbraio 2018.

IL RETTORE

- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- Considerati i principi della Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee 11 marzo 2005, n. 251;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo Unico sulla documentazione amministrativa” e successive modificazioni;
- Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- Vista la legge 15 aprile 2004, n. 106, “Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all’uso pubblico”, nonché il regolamento attuativo emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252;
- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, recante i “Criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all’articolo 24 della legge n. 240/2010”;
- Visto il decreto ministeriale 4 ottobre 2000, relativo alla determinazione dei settori scientifico-disciplinari e alla definizione delle relative declaratorie, come modificato dal decreto ministeriale 18 marzo 2005;
- Visto il decreto ministeriale 29 luglio 2011, n. 336, “Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macro-settori concorsuali, di cui all’art. 15, legge 30 dicembre 2010, n. 240”, come modificato dal decreto ministeriale 12 giugno 2012, n. 159;
- Visto il decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855 sulla “Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali”;
- Visto il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d) e) ed f) e al comma 5;



- Vista la legge 7 agosto 2012, n. 135, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" e, in particolare, l'articolo 4, comma 3, con il quale sono state apportate modificazioni e integrazioni all'articolo 66 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Trieste;
- Richiamati il "Codice Etico" e il "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste";
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", approvato con Decreto rettorale 6 giugno 2014, n. 574; modificato con D.R. n. 914 di data 13.12.2017 e con D.R. n. 476 di data 21.5.2020";
- Visto l'art.5 del "Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali dei professori e ricercatori" approvato con decreto rettorale 23 dicembre 2015, n. 1226 e succ. modificazioni;
- Visto il Decreto n. 168 del 28 febbraio 2018, con il quale il M.I.U.R. ha approvato il "Piano straordinario 2018 per il reclutamento ricercatori di cui l'art. 24 comma 3 lettera b) della legge 240/2010";
- Richiamato il decreto rettorale n. 504 di data 13 luglio 2018, con cui è stata bandita, tra le altre, la pubblica selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240/2010 per il settore concorsuale 12/A1- DIRITTO PRIVATO, settore scientifico-disciplinare IUS/01 – DIRITTO PRIVATO, presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione;
- Considerato che il vincitore della sopracitata selezione ha rassegnato le proprie dimissioni dal contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n.240/2010 a decorrere dal 1° settembre 2019;
- Dato atto che all'art. 2, comma 3, del citato D.M. n. 168/2018 è previsto che le risorse rese disponibili sono utilizzate dallo stesso Ateneo per il reclutamento di nuovi ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, da effettuare entro dodici mesi dalla relativa cessazione;
- Dato atto che il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca _ Ufficio III – finanziamento della Formazione Superiore ha dato conferma per le vie brevi, che può essere indetta, a valere sulle risorse rese disponibili, una nuova selezione che, in ragione delle mutate esigenze del fabbisogno di personale, può riguardare un settore concorsuale diverso da quello originariamente individuato;
- Vista la delibera di data 19 maggio 2020, n. 9, con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, in forza dell'art. 2, comma 3 del D.M. 168/2018, ha formulato una richiesta programmatica e di copertura per un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 per il settore concorsuale 10/M1 – LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE", settore scientifico-disciplinare L-LIN/14 – LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA TEDESCA;
- Richiamata la deliberazione del 29 maggio 2020, con la quale il Consiglio di Amministrazione, visto il parere favorevole formulato dal Senato Accademico in data 20 maggio 2020, ha approvato la richiesta di copertura di 1 posto di ricercatore a tempo determinato ai



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del Personale Docente

sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel settore concorsuale 10/M1 – LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE”, settore scientifico-disciplinare L-LIN/14 – LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA TEDESCA, formulata dal Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell’Interpretazione e della Traduzione ai sensi dell’art. 28, comma 7, lettera v) e w) dello Statuto;

Tenuto conto del D.L. n.34 del 19 maggio 2020 - *Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19* ed in particolare l'art. 247, commi 4 – 5 e l'art. 249, comma 1, recanti disposizioni in ordine ai termini e alle modalità per la presentazione della domanda di partecipazione alle procedure concorsuali indette dalle pubbliche amministrazioni;

Considerata l'urgenza di procedere quanto prima al riutilizzo delle risorse, come previsto all'art. 2, comma 3, del D.M. n. 168/2018;

D E C R E T A

Articolo 1 Indizione della procedura selettiva

È indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Piano straordinario 2018 – art. 2, comma 3, D.M. N. 168 del 28 febbraio 2018, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del bando.

Articolo 2 Requisiti di ammissione alla procedura selettiva

Sono ammessi a partecipare alle procedure selettive i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente/equipollente, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica;
2. Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia, ai sensi dell'art. 16, legge 30 dicembre 2010, n. 240;
oppure,
- titolo di specializzazione medica;
oppure,
- candidati che hanno usufruito, per almeno tre anni, anche non consecutivi, di:
- contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, legge 27 dicembre 1997, n. 449 e/o dell'art. 22 legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4, legge 30 novembre 1989, n. 398;
- contratti stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, legge 4 novembre 2005, n. 230;
- analoghi contratti, assegni o borse fruiti in Atenei o Enti di ricerca stranieri.

Ai fini della maturazione del periodo minimo triennale, le attività svolte nelle tipologie di contratti o attività ivi elencate sono cumulabili.



Qualora i titoli di ammissione siano stati conseguiti all'estero, il candidato dovrà attestarne l'equipollenza o l'equivalenza ai sensi della normativa vigente. In caso di mancata adozione del provvedimento di equipollenza o di equivalenza entro la scadenza dei termini di presentazione della domanda, il candidato verrà ammesso al concorso con riserva, previa attestazione che la procedura intesa all'ottenimento dell'equivalenza o dell'equipollenza è stata formalmente attivata. In caso di ammissione con riserva, il provvedimento di equipollenza o di equivalenza del titolo di studio costituirà presupposto ai fini del favorevole scioglimento della riserva e della conseguente, eventuale stipula del contratto. Ove l'equivalenza o l'equipollenza non venga riconosciuta, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva e, nel caso si tratti del vincitore, verrà designato vincitore il candidato collocatosi in posizione immediatamente successiva in graduatoria.

Non sono ammessi alle procedure selettive:

- coloro che siano stati già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio;
- coloro che siano stati titolari di assegni di ricerca o di contratti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con Atenei statali, non statali e telematici, nonché con gli enti di ricerca citati dall'articolo 22, comma 1, della medesima legge, per un periodo che, sommato al triennio del posto di ricercatore messo a concorso, superi i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che si trovino in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 5, comma 5 del "Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", approvato con Decreto rettorale 6 giugno 2014, n. 574; modificato con D.R. n. 914 di data 13.12.2017";
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico ai sensi della normativa vigente.

Salvo quanto previsto al comma 2 (titoli di ammissione conseguiti all'estero), i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

L'esclusione dalla procedura selettiva è disposta con decreto motivato del Rettore, comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento o all'indirizzo PEC indicato dal candidato stesso.

Articolo 3

Domanda di ammissione – Modalità e termini di presentazione

La domanda di ammissione alla procedura selettiva deve essere prodotta, alla luce del *D.L. n.34 del 19 maggio 2020 – Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, entrato in vigore dalla data di pubblicazione in G.U. n. 128 del 19 maggio 2020 –supple. Ordinario n.21, ed in particolare l'art. 247, commi 4 – 5 e l'art. 249, comma 1, entro il termine perentorio di quindici giorni*, che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie speciale - e sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/).



La domanda di ammissione deve essere redatta secondo il modulo di cui all'allegato B) e deve essere sottoscritta con firma autografa dal candidato. Alla domanda, sempre in formato pdf, **a pena di esclusione**, deve essere allegata la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità

Alla domanda, inoltre, deve essere allegata una fotocopia del codice fiscale.

a) La domanda deve essere spedita **esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC)** da un indirizzo personale di posta elettronica certificata (PEC) del candidato, all'indirizzo: ateneo@pec.units.it. La scansione della domanda, del curriculum vitae e gli altri allegati, debitamente compilati e sottoscritti dal candidato con firma autografa ove richiesto, devono essere inviati alla casella di PEC sopra indicata, con file in formato PDF. Si informa che il peso massimo di ogni invio tramite PEC corrisponde a 30 MB, pertanto se necessario potranno essere effettuati più invii. Nell'oggetto della PEC dovrà essere sempre riportato: NOME – COGNOME / RTDB / Settore scientifico-disciplinare di riferimento.

La domanda e le dichiarazioni sostitutive sono esenti da bollo (art. 1 della legge 23 agosto 1988, n. 370 e art. 14, comma 2, della Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642).

Il candidato riconosciuto disabile deve specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Il candidato che intenda avvalersi del diritto di cui all'art. 3 della legge 12 ottobre 1993, n. 413 deve dichiarare la propria obiezione di coscienza alla sperimentazione animale.

Nella domanda il candidato indica il recapito che elegge ai fini della procedura selettiva. Inoltre, il candidato nella domanda indica l'indirizzo Skype, utile per sostenere la discussione pubblica in videoconferenza, qualora ammesso.

Questa Università non è responsabile nel caso di irreperibilità del destinatario per disguidi tecnici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato che, dopo aver presentato domanda di ammissione, intenda rinunciare alla partecipazione, deve darne comunicazione scritta al Rettore di questo Ateneo (ateneo@pec.units.it - concorsidoc@amm.units.it). Informazioni sulle modalità di presentazione della domanda di ammissione potranno essere chieste ai seguenti recapiti: email concorsidoc@amm.units.it.

Articolo 4

Modalità di presentazione dei titoli e delle pubblicazioni

Nella domanda di ammissione il candidato dichiara i titoli ritenuti utili ai fini della procedura selettiva, ed elenca le pubblicazioni da sottoporre a valutazione.

Alla domanda il candidato allega esclusivamente in formato pdf:

- a) curriculum sottoscritto della propria complessiva attività scientifica e didattica;
- b) copia delle pubblicazioni da sottoporre alla valutazione della Commissione;
- c) eventuale copia della tesi di dottorato;
- d) eventuale copia dei titoli;



i cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea possono dimostrare la conformità all'originale della predetta documentazione mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Gli stessi candidati possono, altresì, dimostrare il possesso dei documenti e dei titoli di cui ai punti d) avvalendosi delle dichiarazioni sostitutive consentite dal citato D.P.R. 445/2000.

I candidati cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina della immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea e non autorizzati a soggiornare in Italia documentano stati, fatti e qualità personali mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero. Tali documenti vanno legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, devono recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni scientifiche redatte in lingua straniera devono essere accompagnate da una traduzione in italiano certificata conforme al testo straniero redatta dalla competente autorità diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

La suddetta traduzione non è richiesta qualora le pubblicazioni siano redatte in una delle lingue veicolari (inglese, francese, tedesco e spagnolo) nonché nei casi in cui la procedura selettiva riguardi un settore linguistico e le pubblicazioni siano redatte nella lingua oggetto di valutazione.

Per le pubblicazioni stampate all'estero devono risultare la data e il luogo di pubblicazione oppure il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni stampate in Italia devono essere rispettati gli adempimenti previsti dalla legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo regolamento di attuazione adottato con il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. L'assolvimento di tali obblighi va certificato con idonea documentazione da unire alla domanda oppure tramite dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del candidato.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni scientifiche superiore a quello massimo previsto (Allegato A), la commissione giudicatrice stabilisce quali pubblicazioni escludere dalla valutazione.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati presso questa o altre Amministrazioni.

Non sono presi in considerazione gli atti prodotti dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Articolo 5 Commissione giudicatrice

Scaduti i termini per la presentazione delle domande, il Consiglio del Dipartimento interessato designa i componenti della commissione giudicatrice.



La commissione giudicatrice è costituita da tre componenti scelti tra i professori e i ricercatori universitari di ruolo delle Università italiane e tra i docenti e gli studiosi in servizio presso Università ed enti di ricerca di Paesi aderenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (O.C.S.E.).

L'individuazione dei commissari viene compiuta nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) i professori e i ricercatori universitari devono essere appartenenti al settore concorsuale oggetto della selezione;
- b) qualora il profilo messo a bando comprenda uno o più settori scientifico-disciplinari, almeno uno dei commissari deve essere scelto tra i professori universitari inquadrati nei settori scientifico-disciplinari indicati;
- c) i docenti e gli studiosi in servizio presso Università ed enti di ricerca di Paesi aderenti all'O.C.S.E. devono possedere un *curriculum* e una produzione scientifica attinenti al settore concorsuale oggetto della selezione;
- d) almeno uno dei commissari deve essere scelto tra soggetti non appartenenti al personale in servizio presso l'Università degli Studi di Trieste.

Fermi restando i predetti criteri, la commissione giudicatrice viene costituita nel rispetto dei principi e delle direttive in materia di pari opportunità ed equilibrio di genere.

La nomina della commissione giudicatrice è disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata **all'Albo Ufficiale di Ateneo** (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e **sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato** (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/ricercatori-td>).

La commissione giudicatrice si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale.

Articolo 6
Procedura selettiva
convocazione dei candidati ammessi

La procedura selettiva assicura la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità, anche telematica, degli atti concorsuali.

La procedura selettiva si svolge secondo le seguenti modalità:

- a) valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto del Ministro, sentiti l'A.N.V.U.R. e il C.U.N. (decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243);
- b) ammissione, a seguito della valutazione preliminare, dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi, e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica. La discussione pubblica con la commissione avrà luogo in videoconferenza, mediante la piattaforma Skype;
- c) attribuzione, a seguito della summenzionata discussione pubblica e secondo i medesimi parametri di cui alla precedente lett. a), di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentati dai candidati ammessi.

La padronanza della lingua straniera, ove richiesta, viene accertata dalla commissione giudicatrice contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.



Nella prima riunione la commissione giudicatrice:

-**determina i criteri e i parametri** con i quali sarà effettuata la valutazione preliminare dei candidati e la successiva valutazione per l'attribuzione dei punteggi ai titoli alla produzione scientifica presentati dai candidati;

-definisce la data di convocazione alla discussione pubblica da effettuarsi con i candidati, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del *Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*, approvato con Decreto rettorale 6 giugno 2014, n. 574; modificato con D.R. n. 914 di data 13.12.2017. **L'Avviso di convocazione alla discussione pubblica**, con l'indicazione precisa della data, del luogo e dell'ora in cui essa si svolgerà, verrà pubblicato almeno venti giorni prima dello svolgimento della discussione pubblica.

Al relativo verbale viene data pubblicità all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/ricercatori-td>)

I nominativi dei candidati ammessi alla discussione pubblica verranno resi noti mediante successiva comunicazione, che verrà anch'essa pubblicata, all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/ricercatori-td>), almeno 5 giorni prima rispetto alla data fissata per la discussione medesima.

La pubblicazione on-line delle date fissate per la discussione pubblica, e la successiva convocazione dei candidati ammessi, hanno valore di comunicazioni ufficiali agli interessati. Non sono pertanto previste comunicazioni personali.

Ogni eventuale variazione e/o integrazione al predetto calendario verrà comunicata agli interessati sempre mediante pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/ricercatori-td>) e mediante comunicazione all'indirizzo email indicato dal candidato all'atto della domanda di ammissione.

Tutti i candidati convocati sosterranno la discussione pubblica in videoconferenza, **esclusivamente tramite l'utilizzo della piattaforma Skype**. A tal fine il candidato dovrà risultare reperibile all'indirizzo Skype indicato all'atto della domanda di ammissione alla selezione.

Prima che il colloquio inizi, i candidati dovranno identificarsi, mostrando un **documento di identità** o un documento di riconoscimento equivalente in corso di validità.

Sono **esclusi dal concorso** i candidati che non risultino reperibili all'indirizzo Skype indicato, nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di riconoscimento.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento della discussione pubblica.

La mancata partecipazione alla discussione pubblica, qualunque ne sia la ragione comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, predispone la graduatoria dei candidati e indica il vincitore della procedura selettiva.



Gli atti della commissione giudicatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, di cui sono parte integrante:

- i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato all'esito della valutazione preliminare di cui al comma 2 lettera a);
- i punteggi attribuiti ai candidati all'esito della discussione pubblica, secondo quanto previsto dal comma 2 lettera c);
- il giudizio sulla prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza di una lingua straniera, ove previsto dal bando.

Gli atti della commissione giudicatrice sono approvati con decreto del Rettore entro 30 giorni dalla consegna dei verbali da parte della Commissione all'Ufficio competente. Del decreto di approvazione degli atti concorsuali viene data pubblicità all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/ricercatori-td>). Tale pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale a tutti gli interessati.

Articolo 7 Proposta di chiamata

Il Consiglio del Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento rettorale di approvazione degli atti, propone la chiamata del candidato risultato vincitore della procedura selettiva con deliberazione approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

La proposta di chiamata viene approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, acquisito il parere del Senato Accademico.

La graduatoria dei candidati rimane vigente per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione e può essere ulteriormente utilizzata soltanto in caso di mancato conseguimento dell'equivalenza o equipollenza del titolo, secondo quanto previsto dall'articolo 5 comma 4, oppure in caso di rinuncia da parte del vincitore o nelle ipotesi di recesso o risoluzione del contratto.

Articolo 8 Stipulazione del contratto e disciplina del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro si instaura tra l'Università degli Studi di Trieste e il vincitore della procedura selettiva mediante la stipulazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della tipologia prevista dall'art. 24, comma 3, lett. b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, al fine di svolgere attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

Lo svolgimento di attività assistenziale viene regolato, per i settori scientifici interessati, da specifici accordi tra l'Ente convenzionato e l'Università degli Studi di Trieste.

Il predetto contratto ha durata triennale.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore per il regime a tempo pieno, di cui un monte ore compreso tra un minimo di 60 ore annue e un massimo di 120 ore annue dedicato all'attività didattica frontale. Nell'ambito di detto monte ore: almeno 60 ore relative ad attività didattica frontale in corsi di I o II livello di tipologia di base, caratterizzanti e affini e integrativi (cosiddetti TAF A, B e C) anche mutuati



o condivisi; il limite inferiore delle 60 ore e quello superiore delle 120 ore potranno essere rispettivamente ridotto o aumentato in una misura massima del 10% su delibera motivata del Consiglio di Dipartimento.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i ricercatori a tempo determinato e con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di ricerca citati dal predetto art. 22, comma 1, non può, in ogni caso, superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente (art. 22, comma 9, l. n. 240/2010).

Il vincitore della procedura selettiva viene invitato a stipulare il contratto secondo le modalità indicate dall'Ufficio Gestione del Personale Docente (docnruolo@amm.units.it giuliana.giordano@amm.units.it - tel. 040/5582501).

Il contratto decorre dal giorno dell'effettiva presa di servizio, che deve essere attestata dal Direttore del Dipartimento interessato. Salvo il caso di differimento per giustificato e comprovato motivo dichiarato dall'interessato e avallato dalla controfirma del Direttore del Dipartimento, se il ricercatore non assume servizio alla data indicata nel contratto, questo si intende risolto di diritto.

La titolarità del contratto di lavoro non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

L'espletamento del contratto costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni. Per gli aspetti normativi non disciplinati dal bando, si applicano al rapporto di lavoro con il ricercatore, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile, le norme vigenti in materia di lavoro dipendente, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale, lo Statuto e i Regolamento dell'Università degli Studi di Trieste. Il ricercatore, nello svolgimento delle sue funzioni, deve attenersi alle disposizioni di carattere organizzativo vigenti nel Dipartimento di appartenenza.

Il ricercatore redige annualmente una relazione sull'attività svolta, che viene valutata dal Consiglio del Dipartimento di appartenenza. Il Direttore del Dipartimento interessato, qualora riscontri inadempienze in merito all'esecuzione del contratto, sentito il ricercatore e previa deliberazione del Consiglio, ne informa il Rettore per le determinazioni del caso.

Il trattamento economico annuo lordo spettante al titolare dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 24, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno.

Il predetto trattamento, comprensivo dell'importo stipendiale e della rata di tredicesima mensilità, si intende calcolato al lordo di tutte le trattenute fiscali e di tutti i contributi previdenziali e assistenziali posti a carico del lavoratore dalla legislazione italiana vigente.

Lo stipendio viene erogato in rate mensili. Alla conclusione del contratto viene erogato il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa vigente. Le trattenute fiscali e contributive sono operate d'ufficio alla fonte.

I rimborsi delle spese sostenute per le missioni connesse allo svolgimento dell'attività di ricerca sono erogati secondo le norme del regolamento missioni dell'Ateneo.

L'Università degli Studi di Trieste provvede alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio e alla responsabilità civile.

Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), legge 240/2010, l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore



associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale individuati con apposito regolamento di Ateneo nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro.

Articolo 9 Incompatibilità

Il contratto di lavoro subordinato stipulato con il ricercatore a tempo determinato non è cumulabile:

- a) con lo svolgimento del dottorato di ricerca e con la frequenza della scuola di specializzazione;
- b) con la titolarità di borse di studio e di ricerca post-laurea o post-dottorato;
- c) con la titolarità di assegni di ricerca;
- d) con la titolarità di contratti di insegnamento;
- e) con altri rapporti di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati.

Per il periodo di durata del contratto, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo, nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Il regime degli incarichi extraistituzionali e delle incompatibilità dei ricercatori è disciplinato dalle leggi e dai Regolamenti vigenti in materia.

Articolo 10 Cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine finale previsto dal contratto o dal recesso di una delle parti, nel caso in cui si verifichi una causa che non consenta la prosecuzione del rapporto medesimo. In particolare, in caso di annullamento, totale o parziale, degli atti della procedura selettiva da parte dell'autorità giudiziaria, l'Ateneo accerta e dichiara l'assenza di un valido vincolo contrattuale, in ragione della nullità del rapporto.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Il ricercatore può recedere dal contratto prima della scadenza del termine finale, dandone comunicazione alla controparte con almeno trenta giorni di preavviso. In caso di mancato rispetto del termine di preavviso, il ricercatore è tenuto a corrispondere all'Ateneo, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del trattamento economico rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale potrà essere esclusa qualora il ricercatore receda per:

- a) opzione dell'interessato per l'ufficio di professore universitario di ruolo;
- b) assunzione presso altro ente pubblico o privato, purché l'interessato dimostri di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- c) gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del Personale Docente**

Articolo 11

Treatmento dei dati personali e responsabile del procedimento amministrativo

I dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di lavoro subordinato e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

Il titolare del trattamento di tali dati, ivi compresi quelli contenuti nelle banche di dati automatizzate o cartacee, è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in Piazzale Europa n. 1 – 34127.

È garantito ai candidati l'esercizio dei diritti di cui al regolamento UE 2016/679.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il Responsabile del procedimento amministrativo è il Capo Ufficio Gestione del Personale Docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore
F.to Prof. Roberto Di Lenarda



Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione

Pubblica selezione per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), legge 30 dicembre 2010, n. 240

Risorse assunzionali: art.2, comma 3, D.M. 168 del 28 febbraio 2018
Punti organico: 0,50

Area 10 – Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche
Macrosettore: 10/M – Letterature E Culture Germaniche E Slave

Settore concorsuale: 10/M1 – LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE

Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/14 – LINGUA E TRADUZIONE – LINGUA TEDESCA

Tipologia di impegno didattico: il compito didattico istituzionale sarà di 350 ore annue in regime d'impegno a tempo pieno, di cui un monte ore compreso tra un minimo di 60 ore annue e un massimo di 120 ore annue dedicato all'attività didattica frontale. Nell'ambito di detto monte ore: almeno 60 ore relative ad attività didattica frontale in corsi di I o II livello di tipologia di base, caratterizzanti e affini e integrativi (cosiddetti TAF A, B e C) anche mutuati o condivisi; il limite inferiore delle 60 ore e quello superiore delle 120 ore potranno essere rispettivamente ridotto o aumentato in una misura massima del 10% su delibera motivata del Consiglio di Dipartimento.

Tipologia di impegno scientifico: l'attività scientifica del ricercatore dovrà svolgersi in armonia con i principali assi di ricerca del Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione. In particolare il ricercatore dovrà svolgere attività di ricerca negli ambiti dell'interpretazione e della traduzione nonché della lingua e linguistica tedesca, in particolare contrativa e sincronica e relativa alle varietà del tedesco.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici).

Lingua straniera di cui verrà accertata la conoscenza: Tedesco.



DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1 - 34127 - TRIESTE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ (provincia di _____) il _____
codice fiscale _____

chiede

di essere ammesso/a alla seguente procedura selettiva bandita con il D.R. n. _____ di data _____ per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato della tipologia di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 - Piano straordinario 2018 - D.M. n. 168 dd. 28 febbraio 2018 - Allegato A.____:

Dipartimento di _____

Settore concorsuale _____

Settore scientifico-disciplinare: _____

A tal fine, il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci, falso negli atti e uso di atti falsi (art. 76, D.P.R. n. 445/2000) e dell'ulteriore sanzione della decadenza dai benefici conseguenti a qualsiasi provvedimento o atto della Amministrazione emesso sulla base di dichiarazione non veritiera (art. 75, D.P.R. 445/2000):

DICHIARA

Requisiti di cui all'art. 2, punto 1, del presente Bando

- di aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in _____
_____ presso l'Università di _____ in data _____;
- di aver conseguito il diploma di specializzazione medica
in _____
_____ presso l'Università di _____ in data _____;

in caso di titolo conseguito all'estero:

- in caso di equipollenza ai sensi dell'art. 74 del DPR 382/80:

- di aver ottenuto il decreto direttoriale di equipollenza n. _____ del _____;

ovvero

- di aver presentato l'istanza di equipollenza al MIUR in data _____;

- in caso di equivalenza ai sensi dell'art. 38, D.Lgs. n. 165/2001:

- di aver ottenuto la determina di equivalenza n. _____ del _____;

ovvero

- di aver presentato l'istanza di equivalenza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, in data _____;



Requisiti di cui all'art. 2, punto 2, del presente Bando

- di aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'articolo 16 della L. 240/2010 nel settore concorsuale _____ in data _____;
- di aver conseguito il diploma di specializzazione medica in _____ presso l'Università di _____ in data _____;
- di aver usufruito di un contratto stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), l. n. 240/2010, dal _____ al _____ presso _____;
- di aver usufruito di un contratto stipulato ai sensi dell'art. 1, comma 14, l. n. 230/2005, dal _____ al _____ presso _____;
- di aver usufruito di un assegno di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, l. n. 449/1997, dal _____ al _____ presso _____;
- di aver usufruito di un assegno di ricerca ai sensi dell'art. 22, l. n. 240/2010, dal _____ al _____ presso _____;
- di aver usufruito di una borsa post-dottorato ai sensi dell'art. 4, l. n. 398/1989, dal _____ al _____ presso _____;
- di aver usufruito di analoghi contratti, assegni o borse in Atenei o enti di ricerca stranieri, dal _____ al _____ presso _____.

Ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, il/la sottoscritto/a dichiara inoltre:

- a) di non avere un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha effettuato la richiesta di indizione della procedura, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste;
- b) di non essere già stato assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
- c) di non essere stato titolare di assegno di ricerca o di contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con Atenei statali, non statali e telematici, nonché con gli enti di ricerca citati dall'articolo 22, comma 1, della medesima l. n. 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata del posto di ricercatore messo a concorso, superi i dodici anni, anche non continuativi (esclusi i periodi di aspettativa per maternità o motivi di salute secondo la normativa vigente);
- d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- e) di essere / non essere iscritto a un corso di dottorato di ricerca;
- f) di fruire / non fruire di borse di studio e di ricerca post-laurea o post-dottorato;
- g) di essere / non essere titolare di assegno di ricerca;



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del Personale Docente

- h) di essere / non essere titolare di contratto di insegnamento;
i) di essere / non essere titolare di contratti di lavoro subordinato con soggetti pubblici o privati;
j) altre attività lavorative attualmente in corso _____;
k) e ovvero
di essere cittadino/a del seguente Stato extraeuropeo _____
e di avere il permesso di soggiorno in Italia rilasciato con atto n. _____ di data
_____ dalla seguente autorità _____ per
motivi di _____ - scadenza il _____;
- l) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
(in caso di mancata iscrizione, indicarne i motivi);
- m) di essere residente in _____ (prov. _____)
Via _____, n° _____ C.A.P. _____;
- n) di eleggere domicilio agli effetti della selezione in _____
(prov. _____) Via _____, n° _____ C.A.P. _____ -
Tel./cell. _____ -
E-mail _____ pec _____ -
- o) **di indicare il seguente indirizzo Skype, utile per sostenere la discussione pubblica in videoconferenza, qualora ammesso** _____
- p) di non aver riportato condanne penali e/o di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a a procedimenti penali
oppure
di aver riportato le seguenti condanne penali e/o di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali: _____

CURRICULUM VITAE

Ai fini della valutazione selettiva, il/la sottoscritto/a allega, in formato pdf, il proprio *curriculum vitae* (file denominato *curriculum*) e dichiara la veridicità di quanto ivi riportato.

ELENCO PUBBLICAZIONI

Ai fini della procedura selettiva, il/la sottoscritto/a, sottopone alla valutazione della Commissione le seguenti pubblicazioni (n. max: vedi allegato A ____):

1. _____ (file denominato *pubblicazione 1*)
 2. _____ (file denominato *pubblicazione 2*)
 3. _____ (file denominato *pubblicazione, ecc.*)
 4. _____ (ecc.)
- _____



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del Personale Docente

Il/la sottoscritto/a dichiara che le copie di tutte le pubblicazioni di cui all'ELENCO PUBBLICAZIONI sopra riportato, allegata in formato pdf alla presente domanda, sono conformi nel contenuto agli originali;

- per i lavori stampati in Italia sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 "Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico".

ELENCO TITOLI

Ai fini della procedura selettiva, il/la sottoscritto/a, dichiara di possedere i seguenti titoli:

1. _____ (file denominato *titolo 1*)
2. _____ (file denominato *titolo 2*)
3. _____ (file denominato *titolo 3*)
4. _____ (ecc.)

dichiara altresì che le copia dei titoli allegati in formato pdf alla presente domanda, di cui ai punti _____ dell'"ELENCO TITOLI" (*titoli per i quali il/la candidato/a ritiene utile allegare specifica documentazione*), sono conformi nel contenuto agli originali;

TESI DI DOTTORATO

- allega la tesi di dottorato

A tal fine , il/la sottoscritto/a, dichiara che la copia della tesi di dottorato allegata in formato pdf (*file denominato tesi dottorato*) alla presente domanda è conforme nel contenuto all'originale.

- non allega la tesi di dottorato

Tutta la documentazione deve essere inviata tramite PEC, gli allegati alla domanda di partecipazione dovranno essere denominati come da indicazioni.

Il/La sottoscritto/a dichiara, infine, di essere informato che i dati personali conferiti attraverso la presente domanda saranno utilizzati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura selettiva, nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

Il/La sottoscritto/a dichiara, di aver preso visione dell'allegata informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali).

_____ (Luogo, data)

_____ (Firma)



Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del Personale Docente

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
(REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, in relazione ai dati personali di cui l'Università degli Studi di Trieste entra in possesso, in qualità di titolare del trattamento, desideriamo informarla su quanto segue:

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Trieste, con sede legale in Trieste, Piazzale Europa 1. Può rivolgersi al titolare scrivendo all'indirizzo sopra riportato o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

2. DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

È possibile contattare il Responsabile della protezione dei dati dell'Università all'indirizzo email: dpo@units.it

3. FINALITÀ' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 l'Università, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali da Lei forniti, **per le seguenti finalità**, ricomprese nell'art. 6, comma e) del Regolamento: ai fini dello svolgimento della procedura selettiva nonché per l'eventuale stipulazione del contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della tipologia prevista dall'art. 24, comma 3, lett.b) della legge 30.12.2010, n. 240 e per la gestione del conseguente rapporto con l'Università.

4. DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti uffici dell'Università, che sono, a tal fine, adeguatamente istruiti dal Titolare.

L'Università può comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche qualora queste debbano trattare i medesimi per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento,

La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti dall'Università avviene su server ubicati all'interno dell'Università e/o su server esterni di fornitori di alcuni servizi necessari alla gestione tecnico amministrativa che, ai soli fini della prestazione richiesta, potrebbero venire a conoscenza dei dati personali degli interessati e che saranno debitamente nominati come Responsabili del trattamento a norma dell'art. 28 del Regolamento.

I dati personali non saranno soggetti a diffusione

5. CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali inerenti l'anagrafica e i dati di carriera dei dipendenti saranno conservati illimitatamente in base agli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente.

I restanti dati raccolti per l'utilizzo dei servizi e per le comunicazioni saranno conservati per il tempo stabilito dalla normativa vigente o dal Massimario di scarto.

6. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Nella Sua qualità di interessato al trattamento, Lei ha diritto di richiedere all'Università, quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt.15, 16, 17, 18, 19 e 21 del Regolamento UE 2016/679:

- l'accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art.15 del Regolamento,
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti,
- la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento nelle ipotesi di cui all'art.18 del Regolamento.

6. MODALITÀ' DI ESERCIZIO DEI DIRITTI

Lei potrà esercitare tutti i diritti di cui sopra inviando una e-mail al Titolare o al Responsabile Protezione dei dati ai seguenti indirizzi ateneo@pec.units.it e dpo@units.it